

LA REGIONE RICHIAMA L'ATTENZIONE DEL GOVERNO

# Il Lazio contro la ludopatia

*Continua l'impegno bipartisan dopo la legge presentata dalla Lista Storace approvata all'unanimità dal Consiglio*

Una nuova pagina politica sembra essersi aperta al Consiglio regionale del Lazio, dopo gli scandali che hanno travolto prima il Pdl, poi l'Idv e ora il Pd. Una nuova pagina basata sul rispetto e la lealtà fra maggioranza e opposizione.

A testimoniare l'aria pulita che si respira alla Pisana, il convegno di ieri sulla ludopatia. Lo scorso luglio, infatti, un'importante proposta di legge volta a contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo è stata approvata all'unanimità dall'Aula presieduta in quel momento dal vicepresidente **Francesco Storace**.

"Lo Stato è il primo beneficiario degli introiti da esso derivanti e non si decide ancora a fare una legge che imponga dei limiti. Noi come Regione abbiamo voluto dare una spinta in questa direzione". Così **Olimpia Iarzia** capogruppo della Lista Storace e prima firmataria della legge approvata lo scorso 24 luglio, intervenendo al convegno. "È chiaro che si dovrà arrivare poi ad una decisione sul piano nazionale, ma questo è il problema: abbiamo uno Stato che, di fatto, guadagna attraverso questo percorso", ha aggiunto.

Sulla stessa lunghezza d'onda il

presidente del Consiglio regionale **Daniele Leodori**, che fa un plauso anche al lavoro dell'opposizione. "Questa è stata una tra le prime leggi approvate dal nuovo consiglio. Credo che questo provvedimento e il convegno siano davvero importanti - ha sottolineato - perché pongono un problema, spesso nascosto e subdolo, al centro del dibattito politico, istituzionale e sociale della Regione, coinvolgendo anche voi giovani, in modo che anche voi possiate prendere coscienza fin da subito del rischio".

La legge ha già ricevuto una copertura economica extra di 1,5 milioni di euro nel triennio 2013-2015, rispetto ai 150 mila euro inizialmente stanziati.

Ora la palla passa al Governo. Nella seduta consiliare dello scorso luglio è stato approvato anche un ordine del giorno collegato alla proposta di legge, che impegna il Governatore del Lazio a sollecitare il premier Letta affinché assuma con urgenza la ricollocazione delle sale da gioco al di fuori delle aree sensibili (scuole, ospedali, luoghi di culto, centri sociali e anziani), stabilendo una distanza minima di almeno trecento metri.

G.S

